



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 14/12/2017
nr. 0008978

Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gianluigi Rubiu
- Gruppo UDC Sardegna

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1301/A sulla nuova ondata di blue tongue (lingua blu) sugli allevamenti del Sulcis Iglesiente e sulle misure atte a fronteggiare i danni causati dal virus. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.3124/gab del 12 dicembre 2017 inviata dall'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

080



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Prot. n. 3124/gab

Cagliari, 12 DIC. 2017

7853
7804

Alla Presidenza della Giunta Regionale
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n. 1301/A Rubiu, sulla nuova ondata di blue tongue (lingua blu) sugli allevamenti del Sulcis Iglesiente e sulle misure atte a fronteggiare i danni causati dal virus.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si forniscono i chiarimenti che seguono.

La febbre catarrale degli ovini, più comunemente conosciuta come Blue Tongue, è una malattia infettiva, non contagiosa, dei ruminanti, trasmessa da insetti vettori. L'agente eziologico è un virus appartenente alla famiglia Reoviridae, genere Orbivirus, del quale si conoscono 24 sierotipi. La loro patogenicità è variabile e, benché tutte le specie di ruminanti siano recettive, la malattia si manifesta in forma grave negli ovini, con sintomi caratterizzati da infiammazione, congestione, edema a carico della regione della testa, emorragie ed ulcere delle mucose.

La Regione Sardegna dal 2004 ha iniziato un programma di lotta alla Blue tongue di tipo multidisciplinare e integrato, in cui alla vaccinazione per i sierotipi circolanti si associa la profilassi diretta finalizzata al controllo dell'insetto vettore. Da allora sono state inoltre istituite diverse misure di sostegno al reddito delle aziende colpite dalla malattia, le ultime tra il 2013 ed il 2014, mentre la profilassi vaccinale è stata resa ancora oggi obbligatoria nelle zone di maggior rischio con specifici decreti dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità.

Nonostante le azioni di contrasto all'insorgenza della malattia, a partire dal mese di agosto 2017 si è assistito in Sardegna ad una nuova diffusione della febbre catarrale degli ovini, che ha inizialmente interessato solo alcuni territori, tra cui il Sulcis Iglesiente, ma che si è poi propagata in quasi tutta la Regione.

Con la legge regionale n. 22 del 21.09.2017, art. 1, comma 16, sono state stanziare le risorse, pari a euro 2.500.000,00, per la concessione di aiuti in favore delle aziende agricole dichiarate sede di focolaio dall'autorità sanitaria.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

L'Assessore

Per l'attuazione dell'intervento l'Assessore porterà a breve all'attenzione della Giunta Regionale la deliberazione nella quale saranno stabilite le tipologie di aiuti ammissibili e le modalità di erogazione.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014, l'intervento potrà essere attuato a decorrere dalla data di ricezione della ricevuta contrassegnata dal numero dell'aiuto, inviata dalla Commissione Europea.

Si evidenzia che successivamente all'approvazione della legge regionale n. 22 del 2017 si è avuta una più forte recrudescenza epidemica, tutt'ora in corso, che, per le dimensioni assunte, richiederà certamente un più incisivo intervento dell'Amministrazione regionale.

Dai dati rilevati dall'Osservatorio epidemiologico della Sardegna al 10/11/2017 risultano 1.913 focolai, con 10.347 capi morti e 73.111 con sintomi clinici della malattia, ma il dato è ancora in crescita.

L'ASSESSORE

Pier Luigi Caria

Il Capo di Gabinetto